

Shenjë takimi

newsletter 13
estate 2009

Mi sono tornate alla mente le parole di una poesia di Karol Wojtyła: "Io credo, tuttavia, che l'uomo soffra soprattutto per mancanza di visione". Erano versi scritti durante gli anni grigi della Polonia comunista, di fronte ad un orizzonte plumbeo. Ma ben diverso appare oggi il nostro orizzonte italiano (...e albanese, ndr), molto illuminato, anzi percorso da fuochi d'artificio che sembrano illuminare sino ai siti più reconditi. Si tratta però dell'illusione di credere di vedere. (l'autore cita come esempi, il Grande Fratello e il dibattito su scandali estivi..., ndr) E' una logica però a cui non si riesce a sfuggire. Si è condizionati, costretti a rispondere allo stesso modo... E alla fine resta la sensazione che nessuno valga qualcosa in questo paese. Un critico d'arte inglese avvertiva sull'illusorietà di tanti fiotti di luce: "E' l'eccesso di luce che rende la vita d'oggi perfettamente volgare". E' giusto. Ma come sottrarci all'effetto luce-volgarità? Wojtyła indicava la via: "Se soffre per mancanza di visione, deve allora aprirsi una strada tra i segni..."

(Andrea Riccardi, CORRIERE DELLA SERA, 12.09.2009)

Basterano gli incontri fatti in questa estate ormai alle spalle? basteranno gli sguardi di amicizia rivolti intorno? basteranno i silenzi di ascolto e le parole di pace scambiate? basteranno i piedi affaticati per strade sassose, e respiri affannati per sentieri impossibili? basterà aver chiesto scusa o aver resistito? basterà esserci stati, pur nella indifferenza di un villaggio; o aver annunciato, pur nella occasionalità del momento? Basterà questo, questo che abbiamo vissuto in un'estate carica di segni, a restituire a Dio "il suo", per essere "testimoni dell'invisibile"?

"Circondati da un così grande numero di santi..." "non videro che Gesù, solo"

Don Antonio ed Elsa

Nella prima metà di Agosto, don Antonio ed Elsa hanno avuto la possibilità di partecipare al pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dall'UNITALSI Abruzzo. Un'esperienza di fede forte, così come di solito avviene ai piedi della Madonna, per i malati, per tutti. Un treno di fede e di solidarietà, di fatiche e di dolori, di preghiera e di speranza. Un pellegrinaggio che ha "convinto" don Antonio a fare una scelta non facile: andare a vivere presso l'Istituto don Orione di Avezzano. Mentre anche noi, dalla Missione, ringraziamo l'affettuosa ospitalità data allo zio d. Antonio da Manuela, Gino e Pierpaolo, e non finiremo mai di ringraziare Elsa per la fraterna cura offerta quotidianamente, auguriamo a d. Antonio di "trovarsi anche lì come a casa sua": circondato da medici e infermieri attenti, e da qualche suo "antico/a" amico e collaboratore.

Naturalmente d. Antonio ha i suoi spazi...di azione, i suoi tempi per incontrare gente e per progettare.

I dati clinici sono confortanti, continua la chemioterapia e, qualche volta, si fanno sentire gli effetti collaterali di tanta chimica in corpo. Noi lo accompagnamo sempre nella preghiera.

Ai villaggi, don Antonio ha voluto far arrivare la foto di gruppo davanti alla Basilica della Madonna di Lourdes, e un breve saluto:

Alle comunità cristiane di Blinisht, Gjader, Piraj, Krajen, Baqel, Kodhel.

Carissimi, pur nella lontananza, mi sento vicino a voi come fratello in cammino, come testimone di speranza e coraggioso portatore della Croce. Benedizioni. Con affetto.

Don Antonio

AGGIUNGI UN POSTO...IN MISSIONE

E' con grande gioia che accogliamo nella nostra Missione **don Maurizio Cacciola**, della diocesi di Milano. Nato Busto Arsizio (03.10.1972) è stato ordinato sacerdote il 10.06.2000, e destinato – fino ad oggi – alla Comunità Pastorale S.Ambrogio in Porlezza (Como). Adesso, come fidei-donum a servizio della chiesa diocesana di Sapa e destinato dal vescovo Luciano alla nostra Missione, entrerà a far parte della “Comunità Pd Daniel Dajani”: un progetto missionario interdiocesano, di scambio tra le chiese di Avezzano-Milano-Sapa. A lui il nostro augurio di vivere il suo sacerdozio a servizio di questa chiesa in modo gioioso e fruttuoso; ai suoi cari famigliari e ai suoi parrocchiani la certezza che d.Maurizio sarà accolto e voluto bene; a noi la consapevolezza che ...non capita a tutti avere due sacerdoti in loco. Con Elsa (che tornerà in Missione a metà ottobre) e don Antonio (fisicamente non presente, ma di fatto in azione costante per noi e con noi spiritualmente unito) sentiamo che lo Spirito ci spinge ad essere seme buono per questi fratelli di Albania.

CAMPI ESTIVI A BOGE

Seguendo l'idea di realizzare i campi-scuola estivi una volta alla nostra scuola di Krajen e una volta fuori dalla missione, quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di andare nella regione di Malesi i Madhe (a nord di Scutari, ai confini con il Montenegro), nel villaggio di Bogë... (vedi allegati: Maria Grazia, Aida, Edi e Pjerin)

MISSIONE ESTIVA A TROPOJA

La nostra diocesi è formata da un territorio molto grande, e nelle zone di montagna (ai confini con il Kosovo) non è possibile avere la presenza dei sacerdoti per tutto l'anno. Da anni i sacerdoti e le famiglie religiose della pianura sono “gemellate” con una zona di villaggi di montagna. Dopo alcuni anni (negli anni '90 la nostra Missione è stata la prima a inoltrarsi tra i villaggi delle montagne) il vescovo ci ha ri-chiesto di vivere l'esperienza della missione nella zona di Tropoja, nei villaggi di Rrogam (nella bellissima Valbona), e in alcuni villaggi ai confini col Kosovo. Un ringraziamento grande alle suore di Dushaj che ci hanno ospitati. (vedi allegato)

PROPOSTE ESTIVE NEI VILLAGGI

Anche i ragazzi di tutti i nostri villaggi che non sono venuti ai campi estivi, hanno avuto la possibilità di vivere una o più settimane “grest”. Grazie alle suore e ai gruppi che si sono avvicinati in Missione tra luglio e agosto, abbiamo potuto offrire ai ragazzi/e brevi ma intense esperienze di animazione. I gruppi scouts e i giovani dell'Ass Gocce di Solidarietà hanno saputo “entrare” nel cuore di tutti, hanno saputo “parlare” col linguaggio del servizio e della gioia, e forse si sono “portati via” un pò di noi... Certo non sono mancate le difficoltà: dal clima torrido, alla non partecipazione di qualcuno, ma soprattutto – come ci ha detto Alessandro – la fatica di vincere una mentalità “consumistica” (...più mentalità che consumi effettivi!) che è arrivata anche qui. Già: la sfida educativa è un aspetto che sta a cuore alla nostra Missione, oggi più che mai. E più che mai, oggi e domani, abbiamo bisogno di giovani – come quelli che sono venuti tra noi – e di figure “adulte in umanità e fede” per darci una mano. Grazie per essere stati con noi. Vi aspettiamo ancora.

PROGETTI AGRICOLI

“ORTICULTURA” Il progetto-pilota sta ultimando il secondo anno del progetto triennale previsto. Adolfo è sempre fedelmente e incrollabilmente sul campo... quest'anno si trova a collaborare con un nuovo partner: è Pjerin, che ha deciso di tornare a casa, dopo diversi anni in Italia, per restare con la sua famiglia e mettere a frutto le competenze apprese in Italia. La missione lo vuole aiutare inserendolo in questo progetto. Buon lavoro.

NOTIZIE FLASH:

1. La nostra Missione vivrà, nei prossimi giorni, alcuni avvenimenti molto importanti per il nostro cammino di fede: **29.09 Consacrazione della Chiesa di Baqel, dedicata a S.Michele.**

03.10 10° anniversario della Chiesa di Krajen, dedicata a Gesù Buon Pastore e celebrazione di inizio della VISITA PASTORALE di Mons Luciano

11.10 conclusione della Visita Pastorale, con solenne celebrazione a Blinisht

Abbiamo previsto un programma molto intenso per questa settimana di Visita ai nostri villaggi, alla loro realtà ecclesiale, famigliare e civile. Ci stiamo preparando soprattutto spiritualmente: è una Grazia che vogliamo accogliere e vivere, la Grazia della Chiesa in cammino.

2. **Casco bianco: Nunzio** è il nuovo collaboratore verrà tra noi e che lavorerà presso gli Ambasciatori di Pace. Maria Grazia ci ha lasciato dopo un anno intenso e fruttuoso (un grande augurio per la nuova esperienza che dovrebbe andare a vivere in Africa): auguriamo anche a questo amico, che viene da Caltanissetta, di vivere una bella esperienza di servizio con noi.

3. Progetto del Centro Missionario Avezzano:

I contadini del Fucino (L'Aquila) hanno messo a disposizione gratuitamente 200 QUINTALI DI PATATE, per la scuola agraria Pd G.Fausti di Krajen, con l'intento di sollecitare gli agricoltori albanesi a valorizzare la loro terra. - Prendi anche tu un sacchetto dando un'offerta libera -

dunque, si sta preparando un Tir di patate che passerà per alcune città d'Italia, dove saranno depositate in centri prestabiliti (Roma, Bologna, Treviso, Milano...). Qui i sacchetti potranno essere prelevati da parrocchie e associazioni che poi saranno messi in vendita. Il progetto potrà essere realizzato dalla seconda domenica di novembre: ogni parrocchia e associazione si regolerà con i propri impegni. Nel frattempo vi daremo altre notizie.

Ecco un'ultra iniziativa che dice della grande attenzione degli amici del Fucino per la nostra Missione e della grande rete di amici che, sparsi per tutta Italia, ci sostengono con la preghiera e le opere. Grazie a tutti.

Sono venuti a trovarci:

Antonio Sala, Francesco e Maurizio (con il camion degli aiuti)
Don Bruno con Alberto, medico dentista, per riattivazione ambulatorio dentistico a Krajen.
Adolfo, con Giuseppe e consorte (per il progetto di orticoltura, in particolare per la produzione delle patate)
Stefano Marianeschi con l'equipe di medici cordiopediatrici
Arnaldo e Giuseppe (a Piraj, da Villa Raverio)
Paolo Monte (di Torino, da sempre in collegamento amichevole con noi per i vigneti e per materiale vario che ci invia) con Piero, Maurilio e Pino
Alessandro con i giovani dell'Ass "Gocce di Solidarietà", da Arconate (Milano)
Lorella e il gruppo educatori di Caltanissetta
Ermanno e Gianna (a Piraj da Mariano Comense, Como)
Don Paolo insieme al gruppo Educatori di Pescara-Penne
Seminaristi Alberto, Fabio e Luca della diocesi di Milano
Don Bruno di Tagliacozzo con un gruppo di catechisti della sua parrocchia.
Marilena e Alessandro con il Gruppo Scout di Tagliacozzo
Gabriele con il Gruppo Scout di Roma
Guido e Fiore con il Gruppo Scout di Livorno.

MIRË SE ERDHËT!

"COS'È QUESTO PER MOLTA GENTE ?" (Gv 6,9) ...non è tutto, ma è importante

ringraziamo in particolare:

Benefattori Avezzano	€	3.450.00 per Missione
Ass Gocce di Solidarietà (Arconate - Milano)	€	1.000.00 per Missione
Michele e Silvia (Brianza, in occasione del loro matrimonio)	€	1.000.00 per Missione
Caritas Avezzano	€	5.000.00 per Progetto Orticoltura

Falemínderit shumë Grazie molte

Un ringraziamento particolare anche agli amici del Sermig e dell'Ass SOS Sviluppo (Torino) e all'Ass 29 maggio (Brescia) per il consueto invio di materiale alimentare (soprattutto per i campi estivi e anche per la distribuzione a famiglie povere della nostra zona), oltre al materiale vario che la Missione richiede. Alla ditta Fernando Marta (Seregno, Mi) il fraterno ringraziamento per la generosità con cui ci mette a disposizione il camion per i trasporti: così come ad Antonio Sala prezioso organizzatore dei viaggi, a Francesco, e a Paolo e Maurizio instancabili autisti (Seregno, Mi). Il Signore benedica l'opera di questi amici e di tutti coloro che collaborano per il bene della Missione.